



COMUNE DI SESTU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 106 del 15.09.2015

COPIA

Oggetto: Direttive per l'affidamento in appalto del servizio mensa scolastica e per la prosecuzione del servizio nell'anno scolastico 2015/2016.

L'anno duemilaquindici il giorno quindici del mese di settembre, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 11:00, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ZANDA ELISEO	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
RUGGIU NICOLA	ASSESSORE	P
MARONGIU CLAUDIA	ASSESSORE	P
PISU ANDREA	ASSESSORE	P
SECHI ROSALIA SIMONA GIOVANNA MARIA	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 7 Totale assenti n. 0

Assiste alla seduta il Segretario Generale MELIS ANNA MARIA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con la conclusione dell'anno scolastico 2014/2015 scade il contratto d'appalto per il servizio mensa scolastica, stipulato, per un periodo di anni quattro, con la ditta CO.RI.SAR. sas di Cabiddu Claudio & C. e che pertanto si rende necessario predisporre gli atti per l'affidamento del servizio a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016;
- la gara da affidare in appalto riguarda la gestione del servizio mensa - preparazione dei pasti, compreso l'approvvigionamento dei viveri, pulizia dei locali, degli arredi e delle stoviglie, trasporto e distribuzione dei pasti – ed è diretta agli alunni delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di 1° grado, e ai docenti e altro personale scolastico in servizio durante la refezione e che assolve compiti di assistenza e vigilanza sugli alunni e ad altro personale autorizzato dall'Amministrazione comunale;

Dato atto che:

- il numero dei fruitori del servizio mensa, pur considerando la cessazione del servizio nella scuola secondaria di primo grado richiesta dalla direzione scolastica a partire dall'anno 2014/2015, si è negli anni stabilizzato;
- con nota del 14/09/2015 il dirigente del 1° circolo didattico ha formalizzato la richiesta di inserimento del servizio mensa per la scuola primaria di via Verdi (due prime classi per un giorno alla settimana);
- per stimare i fruitori del servizio mensa e il numero dei pasti necessari per l'anno scolastico 2015/2016 e successivi si possono, pertanto, prendere a riferimento i dati dell'anno scolastico appena trascorso con l'incremento derivante dal nuovo inserimento nella scuola di via Verdi, come di seguito specificato:
 - fruitori dei pasti: n. 800/850 alunni
n. 80/100 docenti e altro personale
 - giorni all'anno di fruizione dei pasti: 150 nelle scuole primarie
170 nella scuole infanzia
 - numero pasti giornalieri (media): 700/750 (con assenze degli alunni nell'ordine del 20% del totale)
 - totale pasti annui: 113.000
 - di cui: 44.650 scuola primaria (compresi i pasti al personale docente e collaboratori)
 - 68.350 scuola infanzia (compresi i pasti al personale docente e collaboratori).

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 10/09/2015 con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale 2015 - 2017 contenenti le previsioni di spesa per l'affidamento in appalto del servizio mensa, nel capitolo 3516 "Appalto mensa scolastica-fondo unico L.R. 2/07";

Considerato che la rilevanza e la complessità dell'appalto - abbondantemente sopra la soglia comunitaria - avrebbero reso necessario, perchè fosse garantita la regolare erogazione del servizio con l'inizio dell'anno scolastico 2015/2016, l'avvio delle

procedure di gara sin dalla primavera del corrente anno ma che la mancata copertura finanziaria, in assenza di bilancio, ha reso di fatto non possibile l'avvio delle stesse procedure;

Vista in proposito la nota del responsabile del servizio finanziario in data 26/05/2015 che conferma che, nelle more dell'approvazione del bilancio, trovava applicazione l'articolo 163 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, su esercizio e gestione provvisoria, e la copertura pluriennale della procedura di gara sarebbe stata quindi "subordinata alla prossima programmazione finanziaria";

Ritenuto di dover pertanto formulare, insieme con le direttive per il nuovo affidamento in appalto del servizio mensa scolastica, anche indicazioni che consentano di non interrompere un servizio pubblico essenziale prevedendone l'erogazione, orientativamente nel rispetto delle date degli anni precedenti, sin dall'inizio dell'anno scolastico 2015/2016;

Richiamata in materia di utilizzo dell'istituto della proroga la deliberazione n. 86 del 6 ottobre 2011 dell'ANAC ex AVCP che stabilisce che *"In tema di rinnovo o proroga dei contratti pubblici di appalto non vi è alcuno spazio per l'autonomia contrattuale delle parti, ma vige il principio che, salvo espresse previsioni dettate dalla legge in conformità della normativa comunitaria, l'amministrazione, una volta scaduto il contratto, deve, qualora abbia ancora la necessità di avvalersi dello stesso tipo di prestazioni, effettuare una nuova gara. (Cons. di Stato n.3391 dell'8.07.2008). La proroga, nella sua accezione tecnica, ha carattere di temporaneità e di strumento atto esclusivamente ad assicurare il passaggio da un regime contrattuale ad un altro. (Parere 12 ottobre 2005, n. 3260/2005 – Sezione I). La conseguenza è che la proroga è teorizzabile ancorandola al principio di continuità dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.), nei soli limitati ed eccezionali casi in cui, per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione, vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente"*;

Visto il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, codice degli appalti;

Visto il D.P.R. 05/10/2010, n. 207, Regolamento di esecuzione e attuazione del codice degli appalti;

Visti i regolamenti CE 852/2004, 853/2004 e 2073/2005 in materia di preparazione, trasformazione, fabbricazione, confezionamento, trasporto, distribuzione, manipolazione degli alimenti nella ristorazione collettiva;

Visto il D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

Viste le Linee di indirizzo nazionale sulla ristorazione scolastica del Ministero della Salute (Conferenza Unificata – Provvedimento 29 aprile 2010 - G.U. n. 134 del 11/06/2010);

Viste le Linee guida per l'attività di ristorazione collettiva ed assistenziale predisposte dal Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ASL di Cagliari;

Viste le linee guida per l'attività di ristorazione scolastica trasmesse al Comune di Sestu dal Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ASL di Cagliari con nota prot. n. 4032 del 15/09/2010;

Vista la L.R. 25.08.1984, n. 31;

Visto l'art. 63 dello Statuto Comunale;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, che si riporta in calce;

Con votazione unanime,

DELIBERA

1. di mantenere attivo il servizio mensa per gli alunni delle scuole dell'infanzia statali, delle scuole primarie e secondarie di primo grado e per i docenti e altro personale scolastico in servizio durante la refezione e che assolve compiti di assistenza e vigilanza sugli alunni e per altro personale autorizzato dall'Amministrazione comunale;
2. di affidare la gestione del servizio (preparazione pasti, compreso l'approvvigionamento dei viveri, pulizia dei locali, degli arredi e delle stoviglie, trasporto e distribuzione dei pasti) in appalto a terzi;
3. di dare incarico agli uffici comunali perché verifichino, nelle more e per il tempo necessario allo svolgimento delle procedure di gara finalizzate ad un nuovo affidamento del servizio, la possibilità di proroga tecnica del servizio in essere in modo da garantire l'erogazione dei pasti, compatibilmente con i tempi tecnici necessari, sin dall'inizio dell'anno scolastico 2015/2016;
4. di stabilire che l'appalto per il nuovo affidamento del servizio abbia durata di circa quattro anni scolastici dal 2015/2016 (parte) al 2018/2019. Il servizio avrà avvio durante il corso dell'anno scolastico 2015/2016 – presumibilmente dal 1 gennaio 2016 – e cesserà con la conclusione dell'anno scolastico 2018/2019;
5. di convenire che il servizio mensa debba essere disposto salvaguardando i seguenti principi di carattere generale:
 - nella preparazione dei cibi vadano privilegiati i prodotti sardi e tipici del territorio favorendo i prodotti agroalimentari di qualità, locali e a filiera corta;
 - Il pasto sia inteso quale momento della programmazione didattico-educativa interdisciplinare;
 - l'avvalersi del servizio mensa diventi occasione di consapevolezza di diritto alla qualità, alla salubrità e al piacere del cibo;
 - si promuova la cultura per un'adeguata e corretta alimentazione dei cibi;
6. di stabilire che l'affidamento del servizio sia effettuato secondo le seguenti particolari linee di indirizzo:
 - la preparazione dei pasti dovrà essere svolta in legame fresco-caldo multiporzione, in locali di proprietà dell'appaltatore o reperiti dallo stesso, con canoni e utenze ed altro onere gestionale a suo carico;
 - i sistemi di somministrazione dei pasti dovranno prevedere lo scodellamento diretto degli alimenti e l'utilizzo di normali stoviglie di porcellana, di bicchieri in vetro e posate in acciaio o altro idoneo materiale non mono uso. L'utilizzo dei contenitori monoporzione preconfezionati nell'ambito del punto di cottura potrà essere previsto, secondo necessità e presso specifici plessi scolastici, solo in via del tutto eccezionale;
 - l'appaltatore dovrà provvedere al lavaggio delle stoviglie con mezzi e attrezzature proprie anche collocate presso i singoli refettori;
 - i pasti appena confezionati dovranno essere trasportati presso i refettori dei singoli plessi scolastici a mezzo di autofurgoni che dovranno possedere i

requisiti tecnico-costruttivi prescritti dalle apposite leggi in materia e le prescritte autorizzazioni sanitarie;

- l'appaltatore dovrà ottemperare agli adempimenti relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti applicata in questo Comune;
 - l'appaltatore dovrà garantire la presenza nei refettori presso i singoli plessi scolastici di proprio personale in numero adeguato a provvedere alla predisposizione e la pulizia del refettorio, alla somministrazione degli alimenti e all'assistenza ai fruitori dei pasti;
7. di disporre che nelle procedure di affidamento dell'appalto si privilegino, insieme con gli aspetti di carattere economico, gli elementi che garantiscano l'affidabilità e la capacità delle ditte partecipanti che siano tali da assicurare un alto livello qualitativo del servizio.

Di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del citato D.Lgs. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 15/09/2015

IL RESPONSABILE
F.TO IGNAZIO CABONI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO MARIA PAOLA SECCI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO ANNA MARIA MELIS

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15/09/2015 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **16/09/2015** al **01/10/2015** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 16/09/2015, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 01/10/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO ANNA MARIA MELIS

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 16.09.2015